



Unione Sindacale di Base - Confederazione  
Nazionale

---

Taranto, 31/05/2021

**Ex ilva, i condannati dovranno risarcire USB riconosciuta la  
Nostra battaglia in difesa di Taranto, dei cittadini e dei lavoratori**  
La Corte d'Assise di Taranto, presieduta dal giudice Paolo Spadaro, ha  
disposto una serie di risarcimenti alle parti civili, tra le quali figura l'Unione Sindacale di Base  
nelle sue articolazioni nazionale, di categoria e territoriali.

A USB, assistita dall'avvocato Francesco Nevoli, sono state riconosciute provvisoriamente  
immediatamente esecutive per un totale di 25mila euro, oltre al risarcimento del danno da  
liquidarsi in separata sede, e al pagamento delle spese legali.

I risarcimenti a USB sono a carico di 23 dei 47 imputati: tra loro Fabio e Nicola Riva  
(condannati a 22 e 20 anni); l'ex direttore dello stabilimento, Luigi Capogrosso (21 anni);  
l'ex responsabile delle relazioni istituzionali Ilva, Girolamo Archinà (21 anni e 6 mesi); l'ex  
avvocato dei Riva, Francesco Perli (5 anni e 6 mesi); i cinque fiduciari Gianfranco Legnani,  
Alfredo Ceriani, Giovanni Rebaioli, Agostino Pastorino ed Enrico Bessone, tutti condannati a  
18 anni e 6 mesi; l'ex consulente della Procura, Lorenzo Liberti (15 anni e 6 mesi); l'attuale  
direttore generale di Acciaierie d'Italia, Adolfo Buffo (4 anni); i manager Ivan Di Maggio,  
Salvatore De Felice e Salvatore D'Alò (17 anni); l'ex presidente della Regione Nicola  
Vendola (3 anni e 6 mesi); l'ex presidente della Provincia di Taranto, Giovanni Florido (3  
anni); l'ex assessore provinciale all'Ambiente, Michele Conserva (3 anni).

Al di là del valore delle cifre che saranno stabilite, conta più di tutto il riconoscimento della  
battaglia che USB ha condotto e continua a sostenere contro un'industria che sotto tutte le  
varie denominazioni ha massacrato Taranto, i suoi abitanti, il suo territorio.

**USB Confederazione nazionale**

**USB Lavoro Privato**